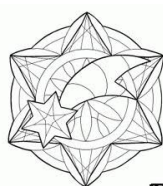


# S. Stefano Show



La redazione del S. Stefano Show  
Augura a tutti un meraviglioso Natale  
e un felice 2015



**DOMENICA 21 DICEMBRE****IV Avvento - S. Pietro Canisio***Canterò per sempre l'amore del Signore*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S.Messa

**LUNEDI' 22 DICEMBRE****S. Francesca Saverio Cabrini***Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 16.45 Novena di Natale, benedizione dei piccoli Bambin Gesù che verranno consegnati ai ragazzi

**MARTEDI' 23 DICEMBRE****S. Giovanni da Kety***Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza*

Ore 16.45 Novena di Natale

Ore 21.00 R.n.S. In oratorio

**MERCOLEDI' 24 DICEMBRE****S. Adele***Canterò per sempre l'amore del Signore*

Ore 9.30 partono dal Paxu di Babbi Natale per gli Auguri alla parrocchia

Ore 24.00 S.Messa di Natale

**GIOVEDI' 25 DICEMBRE****NATALE DEL SIGNORE***Oggi è nato per noi il Salvatore*

Ore 8.40 S.Rosario e S.Messa in Campora

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

**VENERDI' 26 DICEMBRE****S. Stefano (titolare della Parrocchia)***Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito*

Ore 10.30 S.Messa

*La fedeltà al Vangelo comporta difficoltà e persecuzioni, ma per Gesù, il lato positivo della persecuzione, è la testimonianza del Vangelo stesso. È quanto avvenne con Stefano che, fino all'ultimo momento della sua vita, dette testimonianza e, nel cadere morto sotto le pietre, imitò Gesù gridando: "Non impunito loro, Signore, questo peccato". Il discepolo è chiamato a percorrere la strada della testimonianza nella sofferenza prendendo come modello Cristo, il Crocifisso risorto.*

**SABATO 27 DICEMBRE****S. Giovanni ap. evangelista***Gioite, giusti, nel Signore*

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

**DOMENICA 28 DICEMBRE****S. Famiglia e SS. Innocenti martiri***Il Signore è fedele al suo patto*

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia e canto del "Te Deum laudamus" (Noi ti lodiamo Dio) per ringraziare Dio dell'anno che sta per concludersi

**LUNEDI' 29 DICEMBRE****S. Tommaso Becket***Gloria nei cieli e gioia sulla terra*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

**MARTEDI' 30 DICEMBRE****S. Felice I***Lode a te, Signore, re di eterna gloria*

Ore 21.00 R.n.S.

**MERCOLEDI' 31 DICEMBRE****S.Silvestro***Tutti i confini della terra hanno visto la salvezza del nostro Dio*

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

- Chiesa del Gesù: discorso di fine anno del Card. Arc. e canto del Te Deum, ore 18.30

**GIOVEDI' 1 GENNAIO****SS.Maria SS. Madre di Dio****48° Giornata mondiale della PACE***Dio abbia pietà di noi e ci benedica*

Ore 10.30 S.Messa e invocazione allo S.Santo per il nuovo anno

**VENERDI' 2 GENNAIO****SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno****1° Venerdì del mese***Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

**SABATO 3 GENNAIO****SS.Nome di Gesù - 1° Sabato del mese***Esultiamo nel Signore nostra salvezza*

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa in Campora (le offerte sono per il restauro della chiesa)

**DOMENICA 4 GENNAIO****II domenica dopo Natale***Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi*

Ore 10.00 S.Rosario per i defunti dell'Oratorio

Ore 10.30 S.Messa (le offerte sono per il restauro della chiesa)

**LUNEDI' 5 GENNAIO****S.Giovanni Nepomuceno***Acclamate il Signore, voi tutti della terra*

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

**MARTEDI' 6 GENNAIO****Epifania, visita dei Magi****Giornata missionaria dei ragazzi***Ti adoreranno Signore, tutti i popoli della terra*

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

**MERCOLEDI' 7 GENNAIO****S.Raimondo de Penafort***Il Padre ha dato al figlio il regno di tutti i popoli*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 19.30 gruppo GIOVANI con cena condivisa

**GIOVEDI' 8 GENNAIO****S.Severino***Ti adoreranno Signore tutti i popoli della terra*

- Seminario: preghiera per le vocazioni ore 21.00

**VENERDI' 9 GENNAIO****S.Marcellino***Ti adoreranno Signore tutti i popoli della terra*

Ore 16.00 Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

**SABATO 10 GENNAIO****S.Milziade***Benedetto il Signore che regna nella pace*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 15.30 ISSIMI

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa in Campora

**DOMENICA 11 GENNAIO****Battesimo di Gesù***Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza*

Ore 10.30 S.Messa e memoria del nostro Battesimo, la celebrazione è per tutti, in particolare per i bambini e i ragazzi del catechismo



## CHIESA: LUOGO SACRO

La Chiesa di S.Stefano di Larvego, come tante altre, è stata consacrata, cioè sottratta a qualsiasi altro uso, ma dedicata esclusivamente al culto, alla preghiera.

Entrando in Chiesa ci sono 2 vaschette contenenti acqua benedetta, attingendo la quale, chi vuole, può fare il segno della croce.

L'acqua ci ricorda che siamo battezzati, cioè figli di Dio e, come tali, entriamo nella casa del Padre.

E' vero che, come ci insegna il catechismo, Dio è in cielo, in terra, in ogni luogo ma, come suoi figli, possiamo incontrarci con Lui in un luogo adatto alla preghiera: la Chiesa.

Inoltre è cosa molto importante ricordare che in Chiesa c'è una persona viva che ci aspetta: è Gesù Eucaristia nel Tabernacolo.

Siccome Gesù è Dio, per salutarlo si fa un gesto di adorazione che è la genuflessione.

In Chiesa si celebra il Sacrificio della S.Messa, ci si nutre del Corpo di Gesù con la Comunione, ci si nutre della Parola di Dio che viene proclamata, si ascolta, dal sacerdote, qualche riflessione sulla Parola stessa.

In Chiesa ci si incontra con gli altri per poter, come comunità, adorare, ringraziare, chiedere perdono e chiedere aiuto per noi e per gli altri.

Questo avviene, soprattutto, alla Domenica, giorno del Signore, giorno della Risurrezione di Gesù.

E' un giorno di festa, di gioia.

Non è detto che, per rispetto al luogo sacro in cui ci troviamo, dobbiamo ignorarci, non guardarci, non salutarci, non scambiare qualche parola, però ho l'impressione che, specialmente al termine della celebrazione, si esageri un po', si trasformi la Chiesa in un mercato.

Un conto è parlare sottovoce, un conto è fare la gara a chi parla più ad alta voce.

Cose, queste che, quando il tempo lo permette, si possono fare anche fuori Chiesa, altrimenti ci si ferma in Chiesa senza dimenticare di essere in Chiesa.

Questa raccomandazione la faccio a me e a voi, anche per educare i più piccoli a distinguere la Chiesa dalla piazza: anche questo è Catechismo.



Con questa letterina auguro a tutte le famiglie di vivere le feste natalizie più cristianamente che sia possibile, senza lasciarci intontire dalle esteriorità.

*Don Giorgio*

## PRO RESTAURO

|                                    |             |
|------------------------------------|-------------|
| Saldo al 23/11/14                  | € 43.798,54 |
| 07/12/2014 Cestini S.Messa         | € 214.50    |
| 07/12/2014 Autotassazione famiglie | € 410.00    |
| 07/12/2014 Vendita libro Don Carlo | € 12.00     |
| 14/12/2014 Mercatino a Campomorone | € 265.00    |
| 14/12/2014 Mercatino a S.Stefano   | € 125.00    |
| 14/12/2014 Mercatino vendite varie | € 50.00     |

**SALDO AL 14/12/14**

**€ 44.875,04**



Elena e Francesco

# voglio la mamma

Lunedì 15 dicembre ore 21: secondo incontro di formazione parrocchia e società operaia cattolica, con don Massimiliano Moretti.

Il titolo accattivante "**voglio la mamma**" **la famiglia fondata sul matrimonio uomo-donna: perché?** cela una realtà dilagante, ma purtroppo a molti sconosciuta.

Più che di formazione, si può dire che è stato un incontro di informazione sulla "Teoria del Genere" e su tutto ciò che essa comporta. La teoria del genere nega una differenza biologica tra maschio e femmina ed afferma che si tratta solamente di una differenza di tipo culturale: gli uomini sono uomini perché educati da uomini e le donne sono donne perché educate da donne.

Questa corrente di pensiero è tanto assurda che, da due generi, "maschio e femmina li creò", l'Australian Human rights commission (commissione australiana per i diritti umani) arriva ad individuarne ben 23... quasi impossibile persino immaginarli...!!

Ma questo sconvolgimento non riguarda solo altri Paesi! La teoria del genere ha già preso campo in tutta Europa e ora anche in Italia, sposando la proposta di sostituire i termini "padre" e "madre" con "genitore1" e "genitore2" per evitare quelle che, a loro dire, sarebbero discriminazioni.

Inoltre, erano già pronti per essere distribuiti nelle scuole di ogni grado, alcuni opuscoli che sensibilizzassero i bambini e ragazzi a questi argomenti; per fortuna sono stati ritirati grazie ad un comitato di genitori che si interessa di ciò che riguarda l'educazione dei propri figli.

Don Massimiliano ci ha invitati a lasciarci toccare da queste tematiche e a reagire.

In quanto cristiani, siamo chiamati a riflettere sulla nostra condizione di uomini e di donne creati da Dio a sua immagine e somiglianza, con le differenze biologiche che tutti ben conosciamo, ma che, purtroppo, in quest'epoca, sembrano non essere più così scontate...

Per saperne di più ci ha suggerito di leggere il libro "Voglio la mamma", piccolo testo di Mario Adinolfi, da cui don Massimiliano ha tratto alcuni passi e il titolo dell'incontro.

## Caro Mario...

...sono passato al Maglietto e ho visto Aldo che finiva (come solo lui finisce) di levare la terra che vi è nuovamente finita addosso. Ho visto le tapparelle chiuse, presumo che tu non possa ancora tornare a casa. E' ingiusto!!!! Proprio tu che hai costruito tutto il "monopoli" continuando a stare in "vicolo stretto" adesso ti devi allontanare da casa. Penso che dopo una vita di lavoro e una pensione pari a chi non ha mai fatto nulla, tu possa sentirti "abelinato", ma ci tengo a dirti che, invece, per me sono quelli come te che hanno "tenuto in piedi" il mondo. Tu, tuo fratello Stefano, Primo, Beppe e tanti altri, ci avete passato l'arte di lavorare, la soddisfazione del fare, il valore della fatica, siete stati giusti, non siete avidi e avete lasciato "il vostro pezzetto di mondo" migliore di come lo avete trovato. Mi spiace che a Natale, alla tua età, tu debba essere nomade. Penso che se ti avessero chiesto cosa si poteva fare per risolvere il problema, tu avresti risposto: "piggen in junbo garben a tera quattru die, troen a rocca, ghe fan na miaggia cumme se deve, puntellen a tera e zu nu vegne ciù ninte." Purtroppo penso che a te non abbia chiesto niente nessuno. E' uno scandalo!! Penso che potremmo dire ai nostri amministratori quello che Stefano ha detto a me, quando gli ho smontato troppo tempestivamente, l'armatura facendo "spanciare" il muro: "te per-dunia u Segnu perché mi nu possu."

Ciao Mario buon Natale e grazie

Rinaldino

# Il cristiano è misericordioso, rigidità è segno di cuore debole

## PAPA FRANCESCO

Gesù ci rende misericordiosi verso la gente, mentre chi ha il cuore debole perché non fondato su Cristo, rischia di essere rigido nella disciplina esteriore, ma ipocrita e opportunista dentro.

Al centro dell'omelia del Papa il Vangelo del giorno, in cui i capi dei sacerdoti chiedono a Gesù con quale autorità compia le sue opere. E' una domanda – spiega – che dimostra il “cuore ipocrita” di questa gente: “a loro non interessava la verità”, cercavano solo i loro interessi e andavano secondo il vento. ‘Convieni andare di qua, conviene andare di là...’ erano banderuole, eh, tutti! Tutti. Senza consistenza. Un cuore senza consistenza. E così negoziavano tutto: negoziavano la libertà interiore, negoziavano la fede, negoziavano la patria, tutto, meno le apparenze. A loro importava uscire bene dalle situazioni”. Erano opportunisti: “approfittavano delle situazioni”. Eppure – ha proseguito il Papa – “qualcuno di voi potrà dirmi: ‘Ma padre, questa gente era osservante della legge: il sabato non camminavano più di cento metri - o non so quanto si poteva fare – mai, mai andavano a tavola senza lavarsi le mani e fare le abluzioni; ma era gente molto osservante, molto sicura nelle sue abitudini’. Sì, è vero, ma nelle apparenze. Erano forti, ma al di fuori. Erano ingessati. Il cuore era molto debole, non sapevano in cosa credevano. E per questo la loro vita era, la parte di fuori, tutta regolata, ma il cuore andava da una parte all'altra: un cuore debole e una pelle ingessata, forte, dura. Gesù al contrario, ci insegna che il cristiano de-

ve avere il cuore forte, il cuore saldo, il cuore che cresce sulla roccia, che è Cristo e poi nel modo di andare, andare con prudenza: “In questo caso faccio questo, ma...” E' il modo di andare, ma non si negozia il cuore, non si negozia la roccia. La roccia è Cristo, non si negozia!”: “Questo è il dramma dell'ipocrisia di questa gente. E Gesù non negoziava mai il suo cuore di Figlio del Padre, ma era tanto aperto alla gente, cercando strade per aiutare. ‘Ma questo non si può fare; la nostra disciplina, la nostra dottrina dice che non si può fare!’ dicevano loro. ‘Perché i tuoi discepoli mangiano il grano in campagna, quando camminano, il giorno del sabato? Non si può fare!’”. Erano tanto rigidi nelle loro discipline: ‘No, la disciplina non si tocca, è sacra’”. Papa Francesco ricorda quando “Pio XII ci liberò da quella croce tanto pesante che era il digiuno eucaristico”. “Ma alcuni di voi forse ricordano. Non si poteva neppure bere un goccio d'acqua. Neppure! E per lavarsi i denti, si doveva fare in modo che l'acqua non venisse ingoiata. Ma io stesso da ragazzo sono andato a confessarmi di aver fatto la comunione, perché credevo che un goccio d'acqua fosse andato dentro. E' vero o no? E' vero. Quando Pio XII ha cambiato la disciplina – ‘Ah, eresia! No! Ha toccato la disciplina della Chiesa!’ - tanti farisei si sono scandalizzati. Tanti. Perché Pio XII aveva fatto come Gesù: ha visto il bisogno della gente. ‘Ma povera gente, con tanto caldo!’.

Questi preti che dicevano tre Messe, l'ultima all'una, dopo mezzogiorno, in digiuno. La disciplina della Chiesa.

E questi farisei erano così – ‘la nostra disciplina’ - rigidi nella pelle, ma, come Gesù gli dice, ‘putrefatti nel cuore’, deboli, deboli fino alla putredine. Tenebrosi nel cuore”.

“Questo è il dramma di questa gente” e Gesù denuncia ipocrisia e opportunismo:

“Anche la nostra vita può diventare così, anche la nostra vita. E alcune volte, vi confesso una cosa, quando io ho visto un cristiano, una cristiana così, col cuore debole, non fermo, non saldo sulla roccia – Gesù – e con tanta rigidità fuori, ho chiesto al Signore: ‘Ma Signore buttagli una buccia di banana davanti, perché faccia una bella scivolata, si vergogni di essere peccatore e così incontri Te, che Tu sei il Salvatore’.

Eh, tante volte un peccato ci fa vergognare tanto e incontrare il Signore, che ci perdona, come questi ammalati che erano qui e andavano dal Signore per guarire”.

“Ma la gente semplice non sbagliava”, nonostante le parole di questi dottori della legge, “perché la gente sapeva, aveva quel fiuto della fede”.

“Chiedo al Signore la grazia che il nostro cuore sia semplice, luminoso con la verità che Lui ci dà, e così possiamo essere amabili, perdonatori, comprensivi con gli altri, di cuore ampio con la gente, misericordiosi. Mai condannare, mai condannare.

Se tu hai voglia di condannare, condanna te stesso, che qualche motivo avrai, eh?”.

“Chiediamo al Signore la grazia che ci dia questa luce interiore, che ci convinca che la roccia è soltanto Lui e non tante storie che noi facciamo come cose importanti; e che Lui ci dica – Lui ci dica! – la strada, Lui ci accompagni nella strada, Lui ci allarghi il cuore, perché possano entrare i problemi di tanta gente e Lui ci dia una grazia che questa gente non aveva: la grazia di sentirci peccatori”.



## SOMMARIO

|                               |          |
|-------------------------------|----------|
| Orari                         | pag. 2-3 |
| Chiesa: luogo sacro           | pag. 4   |
| Voglio la mamma               | pag. 5   |
| Caro Mario...                 | pag. 5   |
| Il cristiano è misericordioso | pag. 6-7 |
| I tweet di Papa Francesco     | pag. 8   |



## I TWEET DI PAPA FRANCESCO



18 dicembre 2014

Il Signore ha detto chiaramente: non potete servire due padroni.  
O Dio o le ricchezze.

16 dicembre 2014

Come è importante saper ascoltare! Il dialogo tra coniugi è essenziale perché una famiglia possa essere serena.

13 dicembre 2014

Oggi è l'anniversario della mia ordinazione sacerdotale. Vi chiedo di pregare per me e per tutti i sacerdoti.

12 dicembre 2014

Nostra Signora di Guadalupe, prega pe noi.

